

**AICD**

# **Dinghy News**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY**  
**NOTIZIARIO ONLINE      26 giugno 2013      ANNO IX - N.154**

*NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, È IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO*

## **SOMMARIO**

- |                                    |                                     |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| - Editoriale .....pag. 1           | - Ricevuto/Pubblicato .....pag. 25  |
| - Campionato Italiano.....pag. 1   | - Compro/vendo .....pag. 25         |
| - Dai campi di regata .....pag. 14 | - Novità ..... pag. 26              |
| - Prossimamente .....pag. 24       | - Avvisi ai naviganti ..... pag. 27 |

## **EDITORIALE**

*Nel mezzo del cammin...del Centenario, travolti dal susseguirsi degli eventi, è davvero problematico stare dietro a tutte le attività della nostra Classe. Per questo motivo *Dinghy News* - che non può contare su una redazione numerosa - esce con un po' di ritardo, ma in compenso pieno di notizie e soprattutto sul 78° Campionato italiano, quest'anno effettuato insieme al *Bombolino* con numeri straordinari. E poi l'evento dell'emissione del francobollo di Poste Italiane dedicato al 100° Dinghy, un evento storico ed emozionante.*

*Non mancano interventi e commenti esilaranti, foto e vignette: tutto a sottolineare la magnifica atmosfera che attraversa la Classe che si gode i suoi 100 anni in splendida vitalità. Non resta che augurare buona lettura.*

## **78° CAMPIONATO ITALIANO e XVII BOMBOLA d'ORO**

**NELL'ANNO DEL CENTENARIO DEL DINGHY ITALIANO E BOMBOLINO...**

# **ALL IN ONE**

## **...UN RECORD DA CONSEGNARE ALLA STORIA.**

Dal 1913, anno di nascita del Dinghy 12', centodiciannove (**119**) barche in una regata della Classe non si sono mai viste in nessuna parte del mondo. È stato un colpo d'occhio che difficilmente dimenticherà chi potrà dire: "...io c'ero!"

La prima considerazione da rilevare data la quantità di barche, carrelli d'alaggio e stradali e relative auto da gestire, va rivolta all'organizzazione. Yacht Club Italiano e Circolo Velico Santa Margherita hanno fatto tutto quello che era possibile fare e qualche minimo sopportabile disagio rapportato alla complessità dell'evento andava tranquillamente superato. Per un doveroso senso di gratitudine un particolare ringraziamento a nome di tutti i Soci AICD va

indirizzato al trio del circolo velico - Castellaro, Carlopi, Francesca da Lodi - che si sono letteralmente fatti in quattro, prima, durante e dopo il campionato.



(foto Blue Passion)

La collaudata macchina organizzativa SIAD non ha perso un colpo, anzi, meglio di sempre nella nuova location di Santa con, finalmente, tutti i concorrenti e le barche insieme.

Mercoledì 22 briefing e cerimonia d'apertura attorno alla piscina del meraviglioso Hotel Miramare e venerdì 24 cena di gala sul molo di Santa Margherita elegantemente attrezzato per la circostanza. Scenario da mozzafiato con lo spettacolo notturno dei fuochi d'artificio che, nonostante le insidie del mare lungo della mattinata, hanno riempito di luci scintillanti il Tigullio.

"Arte Navale" ha regalato a tutti gli iscritti una copia dell'ultimo numero della rivista con copertina e relativo articolo dedicato al Dinghy centenario.

Tra gli eventi collaterali una nota particolare va fatta sul primo giorno di emissione del francobollo che Poste Italiane ha dedicato al Dinghy. La cerimonia d'apertura, con la presenza del Sindaco di Santa e i Dirigenti PT venuti espressamente da Roma, si è svolta mercoledì 22 maggio alle ore 10 nel Castello Cinquecentesco della città dove in contemporanea veniva inaugurata la Mostra itinerante sui 100 anni del Dinghy (tappa dedicata al Dinghy nel Tigullio dopo Genova, Museo Galata, e Livorno, Accademia Navale). La dottoressa Marisa Giannini di PT ha raccontato in modo spiritoso e divertente le varie fasi che hanno portato alla non facile delibera per ottenere l'emissione del francobollo dedicato al Dinghy.

La postazione PT è stata letteralmente presa d'assalto e francobollo, cartoline, folder e attestato d'emissione sono andati letteralmente a ruba. Il successo del primo giorno di emissione ha spinto Poste Italiane a ripetere un annullo postale anche nelle prossime sedi delle regate della Coppa del Centenario (Palermo, Bracciano, Napoli, Corenno).

Come premesso nel titolo, abbinare in occasione del centenario il 78° campionato italiano (massima competizione della Classe) con il "XVII Trofeo Siad - Bombola d'Oro" (la regata internazionale clou del Dinghy) è stata una scelta vincente.

I numeri di questo evento straordinario destinati a restare nella storia della Classe si commentano da soli:

- **119 concorrenti iscritti (118 in acqua di cui 115 italiani e 3 stranieri);**
- **89 scafi moderni (vetroresina-legno e solo vetroresina);**
- **30 scafi classici (scafo ed armo interamente di legno);**
- **4 concorrenti femmine;**
- **33 concorrenti master 60**
- **10 concorrenti master 70**

- **1 master over 80**
- **53 circoli velici italiani rappresentati appartenenti a nove differenti Zone FIV e tre stranieri (Svizzera, Turchia e Germania)**

Si è regatato soltanto due giorni: giovedì 23 e sabato 25 ed in totale sono state disputate cinque delle sette prove previste. Si è scartata la possibilità di regatare la domenica perché sul bando la quarta giornata (domenica 26 maggio) era riservata come “eventuale recupero” nel caso non si fosse riusciti a disputare le prove minime previste (quattro) per l’assegnazione dei titoli in palio. Una discussione allargata su questo punto sarebbe necessaria aprirla in Assemblea AICD perché in molti credono che disputare più prove possibili rende più validi i risultati finali soprattutto nel caso di un campionato nazionale.

Le cinque prove disputate hanno visto la vittoria di quattro timonieri diversi (Tua. Semenzaro, Allodi, Rebaudi) con Emanuele Tua due volte sul podio.

Gorla e Viacava, primo e secondo in classifica finale senza neanche una vittoria di giornata: questo fa capire quale lotta c’è stata tra i due.



Giovedì 23, con un ponentino tipico a Santa Margherita, sono state disputate tre prove che hanno visto tre vincitori diversi (vedi tabella di seguito).

Nella prima prova di giovedì Gorla ha chiesto e ottenuto una riparazione essendosi ritenuto danneggiato dalla modalità con cui è stata eseguita la procedura di partenza. Molto si è discusso su questo fatto, ma serenamente è abbastanza obiettivo ritenere che il comportamento di Gorla è stato perfettamente coerente e corretto. “Gorla ha fatto quello che doveva fare” è stato il commento salomonico di un uno dei vincitori di una prova di giornata.

Venerdì 24, con uno strano vento dalla burrasca notturna, l’unica prova partita a causa del calo improvviso del vento è stata sospesa. Vana la lunga permanenza in acqua della flotta perché per l’instabilità del vento non è stato possibile piazzare il campo e dare altre partenze in quanto il vento girato da ponente è rinforzato sopra il limite previsto. Alle ore 16 ca. tutti a terra.

Sabato 25, nonostante il perdurare di un vento instabile da NNW (...rapalin, ventu du belin!), sono state disputate due prove: la prima ha visto il bis di Tua e la seconda la vittoria del

campione italiano uscente Paco Rebaudi. Gorla totalizza due secondi e Paolino Viacava incappa in un risultato (40°) da record assolutamente negativo per lui.

**(i primi tre classificati nelle cinque prove disputate)**

prova	data	vincitore	secondo	terzo
1	23/05	Emanuele Tua	Vincenzo Penagini	Italo Bertacca
2	1° giornata	Flavio Semenzaro	F.sco Rebaudi	Paolo Viacava
3		Gaetano Allodi	Paolo Viacava	F.sco Rebaudi
4	25/05	Emanuele Tua	Giorgio Gorla	Italo Bertacca
5	2° giornata	F.sco Rebaudi	Giorgio Gorla	Riccardo Papa

Analizzando i risultati, la classifica e il punteggio finale dei primi dieci arrivati si ha un'idea, migliore di ogni parola, di come si è svolta la lotta per la conquista del titolo.

Alla fine un solo punto divide il secondo dal primo e ancora un solo punto il terzo dal quarto. In tre prove Gorla è arrivato davanti a Viacava.

**(risultati parziali e finali dei primi dieci classificati)**

Clas.	timoniere	1a p.	2a p.	3a p.	4a p.	5a p.	punti
1°	Giorgio Gorla	4°*	(6°)	6°	2°	2°	14
2°	Paolo Viacava	5°	3°	2°	(40°)	5°	15
3°	Emanuele Tua	1°	10°	8°	1°	(24°)	20
4°	Francesco Rebaudi	15°	2°	3°	(16°)	1°	21
5°	Riccardo Papa	19°	4°	5°	(OCS)	3°	31
6°	Enrico Michel	16°	(18°)	7°	5°	17°	45
7°	Italo Bertacca	3°	DNF	38°	3°	8°	52
8°	Vittorio d'Albertas	23°	11°	14°	(46°)	4°	52
9°	Vincenzo Penagini	2°	12°	19°	22°	(26°)	55
10°	Filippo Jannello	9°	7°	12°	27°	(30°)	55

\*RDG media dei risultati conseguiti

**Classifica completa sul sito [www.dinghy.it](http://www.dinghy.it)**

Il veneto Flavio Semenzato (C.V. Bibbione) nonostante la vittoria di una prova di giornata è finito 23° come Gaetano Allodi anche lui vincitore di una prova e 20° in classifica generale. Tre le fasce d'età in evidenza tra i top ten:

- i giovani quarantenni Tua, Rebaudi, Papa, Michel e d'Albertas;
- i cinquantenni Viacava e Bertacca;
- i sessantenni Gorla e Penagini.

Con Gorla il Cantiere Lillia vince il suo quarto titolo italiano (1997-1998-2009-2013). Tra gli scafi moderni i Lillia sono i più numerosi tra i presenti a Santa Margherita (22), seguiti da Nauticalodi (21) e Sant'Orsola (16), mentre tra i classici Riva (12) e Colombo (10).

I titoli e i premi speciali in palio nel 78° Campionato italiano della Classe Dinghy 12' sono stati così assegnati:

- **Campione italiano assoluto e vincitore "XVII Trofeo SIAD - Bombola d'Oro"**  
Giorgio Gorla (C.V. Orta) su *Nonno Dodo* (ITA-2291)
- **Campione italiano Master 60** idem c.s.
- **Campione italiano "Classici" e vincitore "Trofeo SIAD – Bombola d'Argento"**  
Italo Bertacca (S.V. Viareggina) su *arch. Melandri* (ITA-2286)
- **Campione italiano Femminile** Paola Randazzo (C.V. Sicilia) su *Strepitosa 2* (ITA- 2243)
- **Premio Master 70** Gaetano Allodi (LNI Napoli) su *Bonaldinho* (ITA-1990)
- **Premio Master 80 "The legend"** Ugo Leopaldi (LNI Napoli) su *Diva* (ITA-2139)
- **Più giovane italiano** Andrea De Santis (LNI Mondello L.) su *Lunatica* (ITA-2038)
- **Primo straniero** Michael von del Gathen (CV Vevey) su *Molto6Due* (SUI-2)

Il "Trofeo Vela d'Oro Giorgio e Giovanni Falck", assegnato alla squadra composta da tre timonieri appartenenti allo stesso Club (uno dei tre dovrà aver compiuto almeno 60 anni o essere di sesso femminile o essere timoniere di una barca di legno) ha registrato la seguente classifica:

1. Team "Artiglieri" punti 21  
(E. Tua 3, I. Bertacca 7, D. Colapietro 11)
2. Team "Trapani e Codici" punti 83  
(F. Rebaudi 4, A. Samele 19, F. Lodigiani 60)
3. Cajega Sailing Team punti 94  
(P. Viacava 2, F. Jannello 10, G. Viacava 82)
4. Team "Club Lauria" punti 69  
(U. Bruni 13, A. Cangemi 27, V. Macchiarella 29)
5. Team "Yacht Club Italiano" punti 123  
(V. Penagini 9, A. Carmagnani 45, A. Carmagnani 69)
6. Team "3 x 2" punti 124  
(L. Gazzolo 28, F. Pardelli 43, E. Dondero 53)
7. Team "Duri ai banchi" punti 127  
(M. Baroni 25, M. Barovier 47, F. Fidanza 55)
8. Team "Stundaio" punti 183  
(N. Raiunusso 48, G. Briante 56, G. Castellaro 79)
9. Team "I Beati Paoli" punti 226  
(P. Corbellini, P. Ermolli, P. Rastrelli) La premiazione si è svolta presso l'Hotel Miramare di Santa Margherita.

Carlo Croce, presidente della Federazione Italiana Vela e della International Sailing Federation, è stato presente il primo giorno e l'ultimo giorno di regate, alla cena di gala e alla premiazione. (*Editor office*) (*foto Blue Passion*)



Campionato Italiano: I primi tre classificati



Trofeo SIAD vincitori Bombola d'Oro e d'Argento

## **CHI È IL VINCITORE DEL CAMPIONATO ITALIANO DINGHY 2013**

Soprattutto per le nuove generazioni ricordiamo il palmares del vincitore del Campionato italiano 2013, Giorgio Gorla, nato a Orta San Giulio (NO) il 07/08/1944, del Circolo Vela Orta.

### Olimpiadi

- 1980 Mosca Classe Star 3° clas.  
**Medaglia di Bronzo** (con Alfio Peraboni)
- 1984 Los Angeles Classe Star 3° clas.  
**Medaglia di Bronzo** (con Alfio Peraboni)
- 1988 Seoul Classe Star 5° clas.  
(con Alfio Peraboni)

### Campionato Mondiale

- 1984 Villamoura (Por) Classe Stra 1° clas.  
(con Alfio Peraboni)

### Campionato Europeo

- 1986 Copenaghen Classe Star 1° clas. (con Alfio Peraboni)

### Campionato Europeo Primavera

- 1987 Torbole Classe Star 1° clas. (con Alfio Peraboni)

### Kieler Woche

- 1985 Kiel (GER) Classe Star 1° clas. (con Alfio Peraboni)

### Campionati italiani

- |       |                 |                   |                                    |
|-------|-----------------|-------------------|------------------------------------|
| 1966  | Bellano         | classe Snipe      | 1° clas.                           |
| 1974  | Palermo         | classe Finn       | 1° clas.                           |
| 1975  | Orta            | classe Laser      | 1° clas.                           |
| 1978  | Punta Ala       | classe Star       | 1° clas. (con Alessandro La Lomia) |
| 1981  | Napoli          | classe Star       | 1° clas. (con Alfio Peraboni)      |
| 1986  | Dervio          | classe Star       | 1° clas. (con Alfio Peraboni)      |
| 1988  | Napoli          | classe Star       | 1° clas. (con Alfio Peraboni)      |
| 1994  | Malcesine       | classe Star       | 1° clas. (con Alessandro La Lomia) |
| 1997  | Malcesine       | classe Dolphin    | 1° clas.                           |
| 1993  | Malcesine       | classe Asso 99    | 1° clas.                           |
| 2002  | Torbole         | classe Asso 99    | 1° clas.                           |
| 2000  | Torbole         | classe UFO        | 1° clas.                           |
| 2013- | S.Margherita L. | classe Dinghy 12' | 1° clas.                           |





### **SANTA MARGHERITA LIGURE - CAMPIONATO DEL CENTENARIO.** (di Ellaz)

Vorrei fare una premessa: non sono un tecnico (lo sappiamo...NDR), non sono un commentatore sportivo.. (e meno male!! NDR...) ma amo andare in barca a vela... (anche se sono incapace...NDR) Quindi eviterò commenti tecnici.....

Ma vedere **DODO GORLA**, che visto il suo palmares potrebbe anche decidere di fare altro, vincere un Campionato Italiano come lo ha vinto lui, mi ha dato una emozione impensabile.

Otto classi per otto titoli (e non solo)...Un grande, un inarrivabile, un mostro sacro della vela, con la capacità e il coraggio di mettersi sempre in discussione.

Uno dei nostri (adriatici) ha vinto il titolo, battendo a casa sua un comunque grandissimo **Paolo Viacava**, vincendo un campionato duro, difficile e faticoso, sia per condizioni meteorologiche sia per il numero elevatissimo di partecipanti.

E per noi una soddisfazione che non può trovare pari.

Ci eravamo un po' rimasti male, lo scorso anno, dopo la disastrosa prova di **Bibbione** dove i liguri la avevano fatta da padrone. Avevano vinto tutto: mancava anche che giocassero al superenalotto e vincevano anche lì.

E, devo dire che qualcuno di loro ce l'aveva immediatamente rimarcato, sottolineando con quel dolce gusto della polemica, corretta e stimolante, che in quella occasione i **pifferi di montagna andarono per suonare e furono...suonati**.

Che dire adesso? Che dire ora che un esponente del **Circolo Velico Orta** ma lidense e veneziano purosangue si è ripreso quel titolo perso l'altr'anno?

Che dire sul fatto che al terzo posto un enorme **Emanuele Tua** ha regolato campioni del calibro di Rebaudi, D'Albertas, Penagini?

Che dire del fatto che il titolo dei legni è andato a un...toscano?

Così, solo per dire due parole in croce e chiudere l'analisi semiseria di una voce narrante...che è stato come nel 1950 quando i **Brasiliani furono battuti dall'Uruguay** nella finale mondiale al Maracanà con gol di Ghiggia...

Dodo **Gorla – Ghiggia**. Paragone irriverente certo, ma per Dodo....

Parliamo di cose a me più congeniali.



Come è andato il campionato Italiano?

A me benissimo.

Arrivo e noto con reale ammirazione delle operazioni di stazza condotte con una precisione veramente certosina.

E senza parlare di chi è stato escluso per motivi vari, devo dire che la prima impressione è stata di estrema efficienza e di organizzazione estremamente accurata. E che dire del **francobollo commemorativo** (Sancta Francesca da Lodi fecit...), del **cocktail di benvenuto** (cocktail?? A me pareva un pranzo di nozze...) e di tutto il piacevole rendez vous con nuovi e vecchi amici.....

Tutto perfetto...o quasi.

Qualche problemino ha iniziato ad avvistarsi il giorno dopo: una differente location tra home e visitors tra liguri e zona gialla.

Una sistemazione quella dei "gialli" peraltro impeccabile, con spazi e acqua in abbondanza ma con un unico scivolo che non ha permesso operazioni di varo delle imbarcazioni per così dire tempestive...

Ma andiamo con ordine. **Giovedì. Primo giorno di regate.**

La giornata inizia nel migliore dei modi per noi adriatici a causa di un simpatico siparietto tra **Chicco "King Kong" Vidal e Marino Barovier ...**

Il suddetto Marino nel tentativo di dare supporto tecnico a Chicco, inavvertitamente (???) perdeva la cima della base randa all'interno del boma ... Come qualcuno dei presenti sottolineava nell'immediatezza del fatto, un episodio del genere avrebbe fatto perdere le staffe a chiunque si stesse apprestando a uscire in barca per una seduta di allenamento.

Nel caso specifico si trattava di una attesa di una prima prova del campionato Italiano.

Quindi Chicco avrebbe fatto bene a perdere le staffe...

Ma non è andata come tutti avremmo previsto.

Chicco ha guardato negli occhi Marino e ha testualmente detto " **Caro Marino, non crucciarti! Un fato avverso mi pervade ma non mi adombro... porremo rimedio all'accaduto...**"

Lascio anche una seconda trama da collegare al fatto storico in questione e chiedo un vostro parere di quale sia più verosimile.

Trama 2) Chicco ha guardato Marino negli occhi e non potendo incenerirlo come il mostro del film **Avengers** ha dapprima tentato di strozzarlo, poi di colpirlo con la pala del timone e non riuscendo nell'intento, per l'intervento nell'ordine, dell'incredibile Hulk di Papa Razinger di Ezio Donaggio, ha profferito con il suo tono da 345 decibel **"Marino Te copo!!!! Ora prendo la tua barca e ci corro io!!!!"**



*(didascalia foto) Nea foto ghe ne xe uno che ga vinto un titeo, uno che ga vinto na prova (sto ano) e uno che co o vede farghe i corni a queo che ga vinto el titeo scominsa a corer.... ( nella foto c'è uno che ha vinto un titolo italiano, uno che quest'anno ha vinto una prova e uno, che appena quello che ha vinto il titolo lo vede fargli le corna...comincia a scappare. Ndr elleaz )*

Qualora ciascun di voi abbia optato per la trama due possiamo immaginare che Marino, senza perder la sua flemma british ha tentato di porre rimedio all'accaduto aiutato da un **Donaggio**, che invece di fare come tutti noi intenti a ridere sguaiatamente e a prendere per il cesto i contendenti...si è messo a risolvere il problema.



E ce l'ha fatta.

Ringraziano, il 118 di santa Margherita, la moglie di Marino, i gabbiani del Tigullio, leggermente spaventati dai decibel di Chicco.

Non ringraziano, noi bastardi che avremmo voluto vedere cosa succedeva...se il boma fosse rimasto privo della sua cimetta....

Peccato. Non ci vogliono proprio far divertire...

Sulla regata lascio le cronache agli altri. Posso solo dire del gran "casino" per uscire che ha condotto me a partire con tre minuti di ritardo, Dodo ad arrivare sulla linea di partenza in tempo per il the delle cinque e a chiedere la riparazione e altri a caricare la barca sul carrello e andarsene un po' indispettiti ...

Comunque c'è da dire che la zona gialla era presidiata da una mezza dozzina di ragazzi tutti molto bravi e disponibili che, non hanno lesinato sforzi per varare e alare le imbarcazioni.

Peraltro, e nonostante ciò, oltre alle già citate lungaggini in uscita si è verificato l'ulteriore prevedibile "gran casino" per rientrare, che ha fatto la felicità della barca blu a fianco del pontiletto che ha vinto la gara dei **mille strisci più uno...**

Parlano di un proprietario di questo "Motoscafetto" abbastanza incazzato: non ci credo. In fondo per riverniciare quei due o tre strisci al massimo sarà servito un importo corrispondente al PIL della Grecia...

Due ultime annotazioni di cronaca: il **Chicco day** finisce, alla presenza di Francesca, con una discussione serale su un incrocio in partenza tra Flavio e Chicco con toni assolutamente pacati ed urbani.

Inutile dire che tutti i presenti pur di sentire l'erculeo nostro amico adriatico, sostenere con forza le proprie ragioni, davano tutte le ragioni a Flavio il quale a sua volta cercava di addossarsi tutte le colpe.

Meraviglioso.... Dovrebbero mostrare queste sane discussioni tra regatanti, sulla regola 19 o 42 ai bambini delle scuole vela.

Probabilmente si accorgerebbero che la vela è quasi uno sport da uomini veri...

Io purtroppo so di questa discussione conviviale, solo da narratori presenti, perchè assente all'accaduto a causa di una cena organizzata da Danilo e Isabella in un meraviglioso localino di Rapallo.

L'occasione mi ha confermato che amo sempre di più i coniugi Chiaruttini: oltre alla bellezza estetica della coppia, soprattutto in barca e soprattutto della parte femminile, Danilo è l'unico uomo al mondo che ci mette più tempo della moglie a prepararsi per una cena...

Santa Isabella da Rapallo.... What else?

**Venerdì. Secondo giorno di regate.** Lo definirei **Quantum day...**

Non per una vittoria di giornata della famosa e vincente veleria, ma per il fatto che quelle cinque o sei ore in acqua ci hanno permesso di buttare via e arrivare alla sostituzione di un centinaio di vele...

Diciamo che se dovevano prendere un po' di forma ci sono riuscite.

Dopo una regata annullata a causa di un salto di vento (Ero tra i primi, maledizione, ma non potevano non annullarla...) siamo rimasti ad aspettare che il vento si stabilizzasse tra raffiche **a 20-25 nodi** e due o tre botte di vento che hanno addirittura nebulizzato l'acqua...

E noi lì ...con le nostre vele a fare un rumore un po' sinistro ad aspettare.

Nulla di fatto e ritorno mesto a terra con la paura del non regatare il giorno dopo....per il quale le previsioni non facevano presagire nulla di buono.

Ovviamente, nel ritorno a terra **Chicco (sempre lui)** ci allietava la giornata con una scuffia in porto che non ci lasciava, per l'ennesima volta, insensibili.

Devo dire che Chicco dimostra sempre di più la sua origine acquatica. Deve essere colpa della pubblicità del famoso **bagnoschiama Vidal** (nomen omen...) nel quale il cavallo correva possente in mezzo all'acqua... A parte questa scuffia infatti, nelle ultime occasioni Chicco è caduto in acqua dal molo a San Giuliano nel tentativo di salire in barca e a Portorose ha perso la scotta e si è ritrovato ...in Adriatico.

Ma ci siamo distratti di questi accadimenti subito dopo con la sontuosa cena di gala, i fuochi e le solite spettacolari esibizioni di **Paron Sestini...**

A dire la verità prima di entrare venivo affrontato dal **comitato per l'accertamento della Genoanità** presieduto da Elio Dondero che voleva sincerarsi della mia fede per il Grifone Ligure. Quando rispondevo a tono a tutte le domande ricordandomi perfino del goal di **Thomas Skuravvy al Real Oviedo** all'ottantasettesimo dei quarti di finale della coppa Uefa si convincevano tutti...

E non gli avevo ricordato del vero asso nella manica: il centrocampista Eloi, brasiliano di Quartuggiario che era stato il più grande bidone dell'allora presidente del Genoa Spinelli...

Diciamo, tornando alla cena, che il porto di Santa è apparsa altra location rispetto agli altri anni, e rimane la consapevolezza che la **baia di Portofino** è altra cosa.

Tutto comunque molto bello.

Devo dire che come temperatura, per essere **febbraio** non era neppure male...

**Venerdì terzo giorno:** la giornata inizia con pioggia battente, freddo e vento che salta di quei 45 gradi la volta...

Passiamo pigramente dal bar al bar, passando per il bar...

Marino offre caffè a tutti gli adriatici e qualcuno adombra che ci sia una specie di ringraziamento alla vita per aver scampato il pericolo del giovedì...

E attesa, attesa ed ancora attesa: passando per il bagno chiuso da un gentilissimo addetto che passava le ore a scrivere. Fonti certe dicono che scrivesse racconti su un gatto...

Di sicuro la voglia di uscire per tutti è altissima. C'è chi passa davanti alla giuria parlando di onde alte dieci metri **all'isola di Palmaria** chi parla di una nave da crociera, tale **Titanic**, affondato a Sanremo da un iceberg, ma la giuria imperterrita ci fa uscire...

E l'orizzonte non ci tranquillizza. A parti nubi piovoschi e freddo, vedere l'orizzonte non propriamente, ...orizzontale ci fa aspettare scenari da **tsunami**.

Per fortuna l'uscita appare abbastanza agevole e nessuno si preoccupa di quelle onde sui due metri che passano sotto garrule e dalla parte opposta del vento...

Ma si regata. E le cose vanno come sappiamo.

Grande Dodo dicevo.

Ma grande **Italo Bertacca** che vince nei classici con una supremazia indiscussa e questo lo dico con un po' di rammarico per il mio amico Massimo.

Ma c'era un'altra regata della quale devo parlare. Quella che sancisce la classifica femminile.

E, come al solito, ha vinto **Paola Randazzo**.

Speravo, da un certo punto di vista che **Santa Francesca da Lodi**, approfittando delle proprie doti divinatorie, approfittando del fatto di giocare in casa ...riuscisse ad accaparrarsi quel titolo che manca da molte stagioni. Ma niente, neppure questa volta è riuscita a scalzare Paola del gradino più alto del podio.

Brava, nient'altro da dire ma quest'anno la lotta è stata più serrata.

Non era la volta dei liguri, non c'è che dire.

Io propenderei per una teoria ma spero che qualcuno non si arrabbi: in realtà Paola vince perché è brava ma anche perché ha un **attrezzista a terra** (il marito) veramente impeccabile...

Francesca non propriamente. Francesca a terra ha una "banda" di liguri che considerano, con quel tono un po' d'antan, la donna che va in barca e quindi **ocio qua ocio là, i ciou de legne, u cavu du gussu...**

Quindi. Avete capito la differenza?

I liguri come si sa sono bravissimi: ma siamo sicuri che santa Francesca abbia bisogno di tutte queste attenzioni?

Il nostro segretario farà anche miracoli ma per certe cose ci vuole un **esorcismo**.

Alla prossima. **(Elleaz)**

## ***Un campionato da Record ... are!*** (di *Italo Bertacca*)

Sinceramente, visto il numero dei partecipanti previsti, prima di partire per Santa Margherita, nutro qualche preoccupazione sulla logistica.

Il Campionato del centenario, Bombola d'Oro e 120 barche iscritte, non sono semplici da gestire in un piccolo porto in mezzo alla città', per questo non smetterò mai di complimentarmi con tutti quelli che si sono dedicati per mesi all'organizzazione del grande evento con in primis il nostro segretario di classe Francesca (una vera macchina da guerra), Castellaro, lo YCI, il solito Sestini ecc ecc .....

Il vento alla fine non è mai mancato, seppur molto difficile da interpretare oltre che per noi regatanti, anche per il comitato di regata diretto da uno dei più esperti giudici di regata, Carlo Tosi.

Onore massimo ai primi tre classificati, il guru della vela italiana Dodo Gorla, il grande Paolino Viacava ed uno scatenato Emanuele Tua, vicinissimi fino all'ultimo punto in classifica.

Personalmente sono molto contento del mio settimo posto finale in classifica (e primo dei classici) così come lo sono ancor di più con la vittoria a squadre del trofeo Falk con gli amici Tua e Colapietro, nonostante le disavventure del primo giorno dove, oltre allo svitamento dell'archetto di poppa durante la prima prova, finita comunque terzo. Nella seconda sono stato costretto a non partire perché in seguito ad un tamponamento in partenza, rompevo di netto la barra del timone.

Riuscivo comunque a partecipare alla terza, girando la barra al contrario, dopo una riparazione con mezzi di fortuna grazie anche all'aiuto dei ragazzi

sui gommoni di assistenza (meravigliosi!) seppur finendo al 38 posto, restando così in classifica per il campionato .

Il sabato non avendo ormai più niente da perdere, sono partito molto sereno e con un terzo e un ottavo assoluti sono riuscito a risalire molte posizioni .

Grazie a tutti (***Italo Bertacca***)



***“Zorro” Bertacca, ha vinto l'ambito titolo dei Classici.***



## Non ci crederete mai, ma mi sono divertito moltissimo!!!



Dopo quasi un mese riesco a tirare le somme di questo meraviglioso e incredibile campionato che la macchina organizzativa Dinghy della nostra Francesca Lodigiani ha saputo regalarci, una settimana di grande vela memorabile che resterà indelebile nel tempo, grazie a tutti quelli che hanno lavorato dietro le quinte per questo regalo!!!

Io ho vissuto un'emozione fortissima.

Ero il Campione Italiano uscente, col cuore l'amore per lo sport, la vela, il Dinghy e gli amici che mi caricavano come una sveglia volevo davvero fare bene, nessun particolare nei giorni prima era stato trascurato, mi ero dedicato a *Kinnor* lavorando e mettendo a posto le cose in maniera minuziosa, nulla doveva rompersi durante le regate e le manovre dovevano scorrere senza intoppi!!!!

Le emozioni non andavano perse, ci voleva attenzione per riempire un bel sacco di ricordi meravigliosi.

Con calma e tranquillità ho acquistato il mio francobollo devo dire che questa volta c'era tutto...

Dai bagni nuovi e scaletti da tutte le parti, i parcheggi organizzati il vento insomma una roba incredibile!!!

La mia mattina del primo giorno ha un inizio complicato il tempo è tirato, bimbe baby sitter e la coda al casello di Rapallo che proprio non immaginavo e che mi fa fare davvero tardi...

Lo scaletto ancora congestionato il gommone dell'assistenza che mi traina solo poco fuori dal porto, altri 30 dinghy con me, penso che il comitato avrà pietà di noi ritardatari ma Tosi mi spaventa, lui a Scarlino 2 anni fa se ne era infischiato, un buon vento ci porta verso il campo di regata mancano 500 metri il vento in calo incredulo sento togliere l'intelligenza 6 minuti per fare quei metri!

Arrivo sulla linea qualche secondo in ritardo, cala tutto il vento salta di 30 gradi a destra, Tosi non annulla roba da matti...

Un coraggiosissimo Paolino si tuffa in una poggiate, stramba dietro tutti e parte come un leone mura a sinistra fermo e senza vento, mossa vincente il grande maestro sarà 5° in quella prova!

Io insieme a Cusin, Gorla e altri 30 rimango tappato sulla sinistra del campo, arrabbiato nero col presidente di comitato presenterò domanda di riparazione per avere occasione di dire 2 parole al sig. Tosi, mi sembra impossibile che per la seconda volta nella sua carriera tradisca i Dinghyisti ritardatari... (ovviamente io non imparo dalla mia storia...)

Comunque la mia buona stella mi porta in una poppa memorabile a destra dove grazie a una raffica fortunata riesco a recuperare 20-30 barche e riuscendo comunque a fare la mia regata con un ottimo 15°.

Per la seconda e terza regata si alza un maestralino sui 10 kn, che contribuirà a costruire le 2 più belle prove veliche della mia vita, ingaggio 2 duelli "ALLA PARI" con Paolino un risultato che inseguivo da 6 anni, **LUI** con classe e correttezza ha sempre occasione di insegnarmi qualcosa durante la regata davvero combattuta io più veloce in poppa e lui un missile nei laschetti!

Incredibile un 2 e un 3 al foto finish con lui un sogno!!!

Arrivato a terra presento la richiesta di riparazione che ho discusso col comitato e il grande DODO.

Cimarrosti e gli altri del comitato capiscono bene la mia posizione e come avevo richiesto non mi toccano il punteggio ma mi danno la possibilità di spiegare e sensibilizzare chi governa le nostre regate all'attenzione ai particolari che la flotta Dinghy merita un grazie vero a loro per l'attenzione e la loro preparazione dimostrata durante l'udienza!

Non molto sereno (lo scarto se ne era andato) ma sicuramente divertitissimo per 2 regate memorabili chiudo la mia prima bella giornata!

Al mattino successivo molte le polemiche del piazzale per l'rdg, io spiego agli amici le mie ragioni e spiego che capisco quelle di Dodo, lui da grande conoscitore attento del regolamento ha dato una pennellata risultata alla fine decisiva!!!

Purtroppo solo una mezza prova annullata dove il grande Paolino con smalto aveva infilato una grandiosa prova da europrimo poi annullata.

Il terzo giorno una tramontana fredda ci attende escono dai portabagagli le mute invernali e i cappellini di lana, incrocio Dodo che mi dice con questo freddo sembra di essere a Kiel (lui lì vinse una "Kieler Woche"... ) tra me e me ho pensato oggi ci legna tutti!!!

Dopo una snervante attesa il comitato suona l'avviso, il vento saltava da tutte le parti, partenza in boa, bisognava rischiare tutto se si vuole portare a casa la vecchia pentola!!!

BOOM!!!

Scatto primo in boa, un grande Tua subito dietro una bolina infinita tra buchi di vento e salti e raffiche giro secondo gli altri distanziati, in poppa raggiungo Manu sono tranquillo, mi accodo alla boa di poppa dietro di me Dodo e Paolino 3° e 4° partono i conti... devo fare 5° ma una posizione davanti a loro..

Uno v' a destra l'altro a sinistra, decido di marcare Paolino a destra, un disastro, cala il vento, una raffica da Paraggi fa entrare un gruppo da sinistra capeggiato dal fortissimo Papa..

Per me è finita porto a casa un comunque onorevole 16° il campionato non è più roba mia...

Parte l'ultima prova un bellissimo bullet che mi fa concludere in bellezza!!!

Incredibile Dodo con una giornata grandiosa infila due 2° e passa il miglior Viacava di sempre grazie a un RDG ragazzi questa è roba da COPPA AMERICA!!!!

Sono davvero felice, il centenario è stato vinto dal più forte velista Italiano di sempre a 68 anni.

Ha messo in riga noi giovani della classe, il Dinghy '12 ne esce vittorioso!!!

E io dovrò migliorare ancora per cercare di rimettere il nome sulla preziosa pentola!

Un altro grazie speciale allo sciamano e a tutti quelli che in mare insieme alla Tai, Gigi Croce hanno reso davvero speciale ed emozionante questo centenario sarebbe bello vederli più spesso!!! **(Paco Rebaudi)**



*(dedicata a Fabio Pardelli Commodoro della Liguria)*

**REGATE SUL GARDA**

Dopo il felice esordio delle tre regate a Peschiera, i Dinghy 12' del Garda hanno avuto altre due occasioni di competizione.

Una a Torri del Benaco (11-12 maggio) riservata alla classe Dinghy 12', ed una a Castelletto di Brenzone (2 giugno) in felice compagnia della classe 420 (vecchietti e giovani).

Le difficili ed instabili condizioni meteorologiche della pazza primavera di quest'anno hanno condizionato sia la partecipazione che il numero di prove disputate.

9 i Dinghy 12' iscritti a Torri e solo 6 a Castelletto. A Torri latitanti molti vicini lombardo-veneti (ma la concomitanza con le regate a Match race a Palermo ha tenuto lontani alcuni dei forti timonieri amici del Garda) e latitanti ... i Gardesani a Castelletto (la possibilità di decidere al mattino del giorno di regata se partecipare o meno ha condizionato le scelte).

1) La regata a Torri del Benaco ha consentito di apprezzare la simpatia e l'accoglienza del suo Club, che mantiene ancor oggi una connotazione che potremmo definire British (in origine inibita l'iscrizione alle donne).

Lo Yachting Club Torri, pur mantenendo l'impronta tipica di molti Club lacustri che annoverano fra le loro file "soci di città", ha sempre supportato l'attività delle derive ed è stato motore e casa di grandi velisti (Albarelli, i fratelli Celon, De Luca, ecc). Candidato ad ospitare nel 2014 il nostro campionato nazionale, grazie ad un ottimo comitato di regata, ci ha fatto disputare 4 sulle 5 prove i programma. Una regata non solo di Gardesani, con il solito Pallavidini sbaraglia tutti, complice anche Marcello che, abbandonato il campo il primo giorno, ha fatto mancare la sua mordace presenza.

2) La regata a Castelletto di Brenzone: una sola prova con percorso ridotto, con la complicità di un vento che non è durato a sufficienza. Che dire: il solito Pallavidini, ma un bel exploit di Enrico Papa che ha interpretato meglio di altri le condizioni di cambio di direzione del vento. Grande assente Roberto Benedetti (ma la stagione del "suo" Ufetto è nel pieno). Pare però che la sua nuova vela, messa a punto dopo un esordio invernale non proprio dei migliori, stia dando i risultati sperati (vedi Pallavidini): concezione e realizzazione tutte gardesane. ("**Pippo**" **Armellin**)

**EFFETTO ARMELLIN (di Enrico Papa)**

Il carattere spigoloso dell'ingegner Armellin si sfa nelle acque del Garda e certo si no va a rompere i coglioni a tutti i circoli del lago i quail subiscono l'italica influenza del "Giudice" e concedono buon per noi poveri dinghisti o dinghysti poveri di aggregarci a regate già prestabilite; e ben vengano numerose come le stipend giornate di Peschiera che ci hanno messo sulla linea di partenza insieme alle Star e noi che sembravamo timide educande sotto lo sguardo allupato dei maschioni staristi (i Fravezzi, i Benamati) alla fine abbiamo goduto e non poco; soprattutto il sopraeccitato l'ingegnere che si è regalato la vittoria nella "Virgiliana" (ultima delle tre giornate in programma) mettendo dietro di se una furibonda *Giannina* ... che lo ha rincorso ma non lo ha raggiunto... terzo il campioncino di casa Riccardo Pallavidini (16 ai recent campionati italiani) che doveva consolare il suo cavallo diventato intrepido, l'indomito ora lo cavalca la Lodigiani, beh si modestamente noi come segretaria abbiamo una amazzone, ce lo possiamo permettere: Noi siamo la Classe Dinghy! Altro giro altro regalo. Nella rete finisce il CN Brenzone che ci accoppia ai 420 e ci onora chiamando la regata: "Classic & Modern Race". E qui sembriamo tutti matusalemme sotto lo sguardo incuriosito dei ragazzini che lavarelli compiono evoluzioni accanto alle nostre barche e pensano che un giorno anche a loro (il più tardi possibile) toccherà un Dinghy!

Il Giudice in questione è in Giappone a dirigere il traffic delle regate in giallo e ne approfitta il cavallo di Pallavidini che di poche incollature precede la *Giannina*, di nuovo seconda! Terzo Fabio Mangione che da Pescara si è spinto sino sul Garda con il suo stupendo *Cormoran* e non ha mancato di farci visita Maurizio Baroni che con *Duri I banchi* ha voluto ricordarci il nostro passato da Repubblica Veneta.

Aho!... Si ricorda a tutti i Dinghisti Nordici e non solo che ci stiamo dando da fare perchè il 5

di Agosto la LNI di Desenzano ci unisca ai Finn dello Yacht Club di Sirmione e ci faccia provare anche il brivido finnista! Ed a tutti gli intervenuti mi impegno ad offrire una bellissima sorpresa. Che cos'è? Beh dovete venire per vedere, per sentire ...basta non dico altro! Venali dinghyisti...preferite una bottiglia d'olio delle olive del mio giardino!? Va bene sarà fatto. Però prenotatemele per tempo.

Insomma facciamo del nostro meglio per preparare un terreno accogliente al Campionato italiano del 2014 che si terrà nelle benacensi acque.

“Damose da fa’ ...semo romani ... volemose bbene“....

- ‘A Papa guarda che qui semo ‘n Padania!

- Beh perchè la Padania non era romana?...La Villa di Catullo mica l'ha fatta Bossi! Lui la vorrebbe requisire per sè, magari per farci un allevamento di trote ... le famose trote del Garda! Scherzo naturalmente. (**Giannina**)



**Mondello (PA)**, 8 giugno.

### **2° PROVA DEL CAMPIONATO SICILIANO CLASSE DINGHY 12'**

Sabato 08 Giugno 2013, si è svolta la seconda prova del campionato siciliano classe Dinghy 12' PALERMO, nelle acque cristalline del golfo di Mondello.

Ben 12 partecipanti hanno reso le regate belle ed entusiasmanti, tra queste 3 imbarcazioni c'è stato il vento leggero e di direzione variabile dal 1° quadrante, ha reso veramente difficile l'interferenza che ha regalato un arrivo di 4 regatanti quasi al fotofinish!! Bruni, Macchiarella, Candela prima posizione.

Nella seconda prova, spostata la boa di bolina, si ripartiva con più vento. Cangemi ha portato il comando che non ha più perso fino all'arrivo. Precedeva Bruni, Brizzi e Macchiarella. La terza prova con lo stesso vento ma in diminuzione, vedeva sempre Cangemi al comando, Brizzi. Molto indietro e inspiegabilmente la barca di Paola Randazzo, che dopo l'arrivo della scoperchia che la barca faceva acqua da un inspiegabile buco! Rischiava l'affondamento!

La terza prova si concludeva con l'arrivo di Cangemi, seguito da Bruni, Macchiarella e Brizzi. La regata veniva vinta da Ubaldo Bruni, secondo Cangemi e terzo Vittorio Macchiarella.

Alessandro Candela, ha dominato le altre barche classiche, di cui una timonata addirittura vincendo quindi la classifica “Barche Classiche”.

Con uno splendido golfo di Mondello, si concludeva pertanto la seconda prova del Campionato 12'.



**S. Giuliano (Mestre)**, 8/9 giugno.

### **Il Trofeo Mantovani 2013 a Chicco Vidal** di Administrator

Sabato 8 e domenica 9 giugno si è svolto il Trofeo Mantovani 2013, organizzato dal Circolo della Vela Mestre a Punta San Giuliano, laguna veneta. 5 prove nei due giorni con sole e vento a volontà.



Le regate dei dinghy 12 a Punta san Giuliano, grazie all'organizzazione del Circolo della Vela Mestre, sono ormai un classico in adriatico, un vero punto di riferimento !

Piacciono perfino ai chiogetti (...) i maestri della classe Dinghy 12 in Adriatico, che regolarmente "bastonano" i locali, ma non quest'anno !

A difendere "l'onore" dei Mestrini, ci voleva un superuomo, ma che dico super... , *Vidalik* !

Sabato al pontile mentre andiamo in acqua, faccio i complimenti a *Vidalik* per il fisico scultoreo da Bronzo di Riace, manco un filo di grasso, zero pancia, 1,95 metri de muscoli .. !

Faccio diverse ore al giorno di Golf, dice, decine di Km a piedi alla settimana, mi risponde, ecco il segreto !

Vedere *Vidalik* su un guscio di noce di 3,6 metri, sembra innaturale, quasi goffo, ma quando il vento supera i 10 nodi invidiamo tutti la sua stazza.

Sabato abbiamo regatato con un vento oscillante, da levante! Un vento di difficile interpretazione.

Un vento da est di gradiente lottava con lo scirocco (il nostro vento di brezza), il risultato era un vento che oscillava di circa 10 gradi (misurato dalla giuria).

Le tre regate di sabato hanno visto *Vidalik* e Donaggio come protagonisti a pari punti, ed un lieto ritorno di Brazzo sul suo legno, finalmente nuovamente "concentrato" ingrassato... sorridente e vincente! In una prova ci semina tutti e vince con un enorme vantaggio.

Da notare, nella seconda prova, un motoscafo, famiglia e cane a prua, che prova ad attraversare la flotta dei dinghy in andatura di poppa (pessima idea..).

Zaffanon a sinistra di *Vidalik*, intima al motoscafo, con soave e discreto tono da ex presidente FIV di zona: "non potete attraversare il PALUDO, inoltre siete in un campo di regata, desisteteeeee ...!

(desistete ???) Il Motoscafo manco lo caga... ed il Zaffa di becca le onde... e si pianta... tocca la volta di *Vidalik*, si sente un ENORME BOATO BARITONALE:

NOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOO !

Il motoscafo INCHIODA che il cane a prua non va in acqua perché sbatte sul pulpito di prua e comincia ad abbaiare a *Vidalik* che vidalitico supera lo Zaffalone. A volte più che le parole, è il TONOOOOO che conta !

Ne so qualche cosa io che in buona posizione cerco di sfruttare le "minuscole.." onde per pompare di poppa quando la possente voce del *Vidalik* alle mie spalle mi paralizza i dischi L4-L5-S1 già doloranti ed erinati ... "NOOOOOOOOOO Giacomo NON POMPAREEEEEEEEE" Gulp ...! Obbedisco ...!

Sabato ho lottato spesso con Mangione che al contrario del nome a pranzo no si vede ..., con il suo FANTASMAGORICO colombo nuovo di pacca, con vela Ballarin fresca (consegnata) di mattina, che i chiodi di ottone sembravano degli spot, che capolavoro di barca ... che bello il dinghy 12 di legno ... che gran manico il Mangione ...

Sabato a terra finite le prime 3 prove, *Vidalik* era sorridente, pervaso da una "Pediatria" dolcezza da gigante buono, camminava sereno in mutande (!) in banchina ! Domani rovinerò tutto dice, ma non è stato così !

Domenica due prove con vento in crescendo. Stessa musica del giorno precedente ... oscillazioni e nella seconda prova raffiche fino a 13/15 nodi.

Nella prima parto parallelo a *Vidalik* che mi semina in 20 metri. Chicco Vidal e la sua barca erano impendibili in un vero stato di grazia! Il suono della giuria lo elaboro in ritardo ... saremo entrambi OCS !

Sono in discreta posizione sulla boa di poppa convinto di essere ingaggiato, alla mia destra Donaggio, quindi Zaffalon alla sua.

A pochi metri dalla boa Donaggio mi grida: GIACOMO NON SEI INGAGGIATOOOOO, la giuria in prossimità della boa ribadisce "1740.." liberooooo.

Vedo un bel buco tra la boa e Donaggio, vado in confusione, e quando noi uomini siamo provocati da un bel BUCO (...) che facciamo ? .. Me butto sul buso .... strambo e passo ...

Zaffalon stramba, va in straorza e letteralmente monta sulla poppa di Donaggio e scuffia , o meglio "naufraga.."



Il rimorso di coscienza mi assale, ho fatto la cazzata, dovevo orzare e saltare la boa... Donaggio mi urla (a ragione) di tutto, e tutti sappiamo che quando Donaggio si incazza è meglio lasciarlo sfogare ...!

Zaffalon in acqua, chi è in acqua? Zaffalon? Zaffalo scuffiato??...Vedo sorrisetti ...!

Mea culpa chiedo scusa, poi scopro di essere pure OCS ... che vergogna ...sob ! ma vedere il nostro Presidente FIV, **promotore della flotta Dinghy 12 adriatica** (bravissimo!) scuffiato, che ci permette di **valutare il pescaggio del campo di regata** (vedi foto..) in una giornata dove la marea non era particolarmente favorevole, non è da tutti i giorni ... he he he



**Hamburgo**, 8/9 giugno.

Trofeo G. Cockshott 2013

### **SPEDIZIONE ITALO-TURCA**

Doveva essere un *esercito* italiano quello che doveva sbarcare ad Amburgo per prendere parte alla tappa tedesca del Trofeo Cockshott. Invece, le eccellenti defezioni dell'ultimo momento (Francesca Lodigiani e Giorgio Pizzarello) hanno invece affidata la rappresentanza ad una coalizione italo-turca che comunque non è tornata a mani vuote. I numeri non sono quelli a cui siamo abituati noi, latini del Dinghy; 10 concorrenti in tutto e quattro nazioni presenti (Olanda, Germania, Turchia e Italia). La nostra spedizione era formata da Paolo Corbellini, Stefano Pizzarello e il giovane turco Emrah Tasli ospite in Italia per un Master di perfezionamento Dinghy post laurea conseguita in patria (è stato campione nazionale Laser). I nostri amici ci hanno raccontato di un campo di regata in pieno centro cittadino, molto spettacolare ed ameno, abbastanza ventoso e tecnico, con tante barche e una flotta numerosa di una strana Classe da noi sconosciuta.

Il simpaticissimo Emrah (1°.1°.1°) con il Colombo moderno *Gioia di...* (messo a disposizione da Pizzarello) ha dominato tutte e tre le prove effettuate. Paolo Corbellini (2°.4°.4°) è finito terzo e Stefano Pizzarello (4°.6°.3°) quarto davanti all'olandese Ben Akkerman.

Possiamo dire che la scuola italiana non è male? (**Editor**)





*Emrah Tasli e Paolo Corbellini.*



*Emrah Tasli in piena azione.*



### **Santa Margherita Ligure, 8 giugno 2013**

Era fatale che il primato perso dai liguri al 78° Campionato Italiano disputato a Santa Margherita Ligure a fine maggio avesse lasciato il segno.

Ha pesato molto per i dinghisti di casa quel titolo nazionale passato a Dodo Gorla, piemontese di nascita, ma veneziano di adozione anche se gran campione olimpico di Star con due bronzi olimpici e due mondiali nel palmares. Così come ha pesato che il Trofeo Giorgio Falk, il premio in palio per la miglior squadra, sia andato al team toscano di Italo Bertacca, Emanuele Tua e Dani Colapietro.. E' quindi con un sana voglia di prepararsi per la rivincita che ben 29 scafi sono scesi in mare sabato per la prima prova del Campionato del Tigullio 2013- Trofeo Renato Lombardi del Circolo Velico Santa Margherita Ligure. Una flottiglia compatta che ha visto al via, con poche eccezioni, veramente i migliori del Tigullio, Paolino Viacava in testa al timone di Jeannie, uno scafo nuovo da mettere a punto. Bella giornata, vento sui 3 metri/s, c'è stata da subito gran battaglia, una battaglia diventata rovente al primo giro di boa. L'ha spuntata Maurizio Manzoli del Circolo Nautico Rapallo su Marziano, un dinghy di vetroresina e legno che con Angelo "Pinne" Oneto vinse titoli italiani più di 20 anni fa. Dietro di lui Vittorio d'Albertas, Gin Gazzolo, Aldo Samele Acquaviva e Paolino Viacava. Al via anche i Laser, dove si è imposto Antonio Capizzi.

Il Comitato di Regata, presieduto da Lillia Cuneo, ha dato una seconda partenza, ma dopo la prima boa il vento è calato e ha girato di 40°, costringendo i giudici ad annullare la prova e a mandare tutti a terra.

Domenica invece era in programma la tradizionale Tre Porti, una "lunga", considerati gli standard dei dinghy, su percorso Santa, Portofino, Zoagli, Santa. Ma mentre la flotta era già pronta al via, il vento è salito improvvisamente di intensità, quasi a 25 nodi, facendo formare grandi onde. Ordine di rientro a terra da parte della giuria, quindi, ma anche occasione di allenamento con incredibili planate e lieto fine in porto per tutti, fatte salve alcune scenografiche scuffie. La Tre Porti a questo punto è rinviata al 23 giugno. Nel frattempo però una rappresentanza di ben 14 dinghisti del Circolo Velico SML Sailing Team, capitanato dallo stesso Paolo Viacava e dal Presidente Gianni Castellaro, si sta imbarcando da Genova sui traghetti di Grandi Navi Veloci per partecipare a Palermo-Mondello al Trofeo Angelo Randazzo, 3° prova del circuito dinghy di Coppa Italia, e primo appuntamento nazionale dopo il Campionato. Inutile dire che la voglia di riscossa è palpabile.



... a volte anche i Segretari predicano bene e razzolano male!



Palermo, 14/16 giugno. "IV TROFEO ANGELO RANDAZZO"

### **È PARTITA DA PALERMO LA RISCOSSA DI PAOLO VIACAVALA**

Sono arrivati numerosi nelle turchesi acque di Mondello per disputare la quarta edizione del "Trofeo Angelo Randazzo - regata nazionale valida quale terza prova della speciale "Coppa del Centenario Dinghy 12' - per la prima volta *internazionale* data la presenza di tre Stranieri (due Turchi e uno Svizzero). In concomitanza con il 100° del Dinghy il Circolo della Vela Sicilia, organizzatore della manifestazione, celebra quest'anno gli ottanta anni della sua fondazione. Tutti questi motivi uniti alle tre splendide giornate di sole e di vento che la Conca d'Oro ha riservato per la circostanza, hanno contribuito al successo più completo dell'evento. Approfittando delle vantaggiose combinazioni messe a disposizione da Grandi Navi Veloci - a cui va il riconoscimento di tutti - sono arrivati a Palermo dinghisti da tutta Italia: Liguri, toscani, laziali, napoletani, lombardi, veneti, romagnoli e siciliani tanti quanto mai visti tutti insieme (...la flotta cresce di numero e di livello!). Tantissimi i timonieri per la prima volta a regatare in Sicilia. Il clima cordiale, sereno e disteso della Classe a Palermo si è davvero palpato con mano.



La vittoria di Palermo ha riportato il Sorriso sul volto di Paolino Viacava.

Paolo Viacava, che da Palermo mancava dal 2001 quando vinse il terzo dei suoi dodici titoli italiani, è tornato - come è facilmente intuibile - con uno scopo chiaro e preciso: dimostrare a se stesso e agli altri che il verdetto di Santa Margherita gli sta stretto e deve essere ritenuto un episodio sporadico. A Palermo ha dominato quattro

delle sette regate disputate e l'impresa non è stata mai facile o scontata soprattutto per l'attacco dei palermitani che hanno messo in campo una schiera di timonieri di primo livello e new entry di grande valore che alle prime armi con il Dinghy ancora non hanno espresso il meglio di se (vedi La Lomia e Lo Bue su tutti). Per Viacava, mancando Gorla, è stata una rivincita significativa, ma *a distanza* dato che con ogni probabilità per quella diretta sarà necessario aspettare l'italiano del 2014.

[Classifica completa sul sito www.dinghy.it](http://www.dinghy.it)

## **IL DINGHY TEAM TIGULLIO AL TROFEO ANGELO RANDAZZO – NAZIONALE DEL CENTENARIO DINGHY 12'**

***Mondello, 16 giugno 2013***

E' tornato a casa carico di allori il Dinghy Team del Circolo Velico Santa Margherita Ligure che a Palermo-Mondello ha disputato la Nazionale di Coppa Italia Trofeo Angelo Randazzo, valida anche per lo speciale circuito della Coppa del Centenario, organizzata su tre giorni dal Circolo Vela Sicilia, quello il cui guidone sventola sugli scafi di Luna Rossa nella 34° America's Cup.

Paolino Viacava ha vinto infatti con autorevolezza sul suo nuovo Colombo di vetroresina e legno *Jeannie*, portando a casa su 7 prove ben 4 primi. Una riscossa significativa visto il primo posto sfuggito per un solo punto al Campionato Italiano -Trofeo Siad Bombola d'Oro di fine maggio, disputato su 5 prove e vinto dal grande campione Dodo Gorla. Certo si può considerare un onore perdere da un velista di tale levatura che ha conquistato due medaglie olimpiche e due titoli mondiali, per non parlare di quelli italiani, conquistati a volontà anche in classi diverse dalla sua Star, ma la pratica Gorla per Viacava è tutto fuorché archiviata. Sembra anzi che l'interruzione della serie vincente di titoli conquistati, ben 11, abbia dato nuovi stimoli al campione del Circolo Velico in vista di un nuovo incontro con Gorla, assente a Mondello. Secondo si è piazzato Vincenzo Penagini, che corre per lo Yacht Club Italiano, ma fa parte del team del Circolo Velico il quale ha conquistato anche il titolo Master e consolida la posizione in Ranking List. Sorpresa dalla componente femminile del team, Francesca Lodigiani, il Segretario della Classe Dinghy 12', che nonostante due prove in meno ha battuto la otto volte campionessa nazionale Paola Randazzo che correva in casa e che aveva prevalso neppure un mese fa nelle acque del Tigullio. Capitanata dal Presidente Gianni Castellaro, la rappresentanza del Circolo Velico a Palermo, dove ha inviato i propri Dinghy grazie al supporto di Grandi Navi Veloci, quest'anno era particolarmente numerosa. Da segnalare, tra gli 11 timonieri, il quarto posto di Filippo Jannello, l'ottavo di Aldo Samele Acquaviva.

Il prossimo appuntamento è per sabato 22 giugno con la seconda giornata del Campionato del Tigullio-Trofeo Renato Lombardi e per domenica col recupero della classica Tre Porti.





Mondello. L'azione tranquilla e solitaria di Paolo Viacava sull'insolito Colombo bianco "Jeannie" (ITA-2317).

### **COPPA ITALIA DINGHY 12': A PAOLO VIACAVA IL TROFEO ANGELO RANDAZZO**

Paolo Viacava (CV Santa Margherita Ligure) su *Jeannie* trionfa nelle acque del Golfo di Mondello nella IV edizione del Trofeo Challenge "Angelo Randazzo" - Coppa del Centenario, organizzato dal Circolo della Vela Sicilia e inserito tra le prove di Coppa Italia della Classe Dinghy 12'.

L'undici volte campione italiano ha vinto entrambe le prove in programma nell'ultima giornata tenendo a distanza Vincenzo Penagini (Yacht Club Italiano) su *Barabba!*, vincitore della categoria "Master 60" e sempre più leader della classifica generale della Coppa del Centenario. Terzo posto assoluto per Agostino Cangemi (CCR Lauria) su *Punta Celesi*, primo tra i quattro timonieri palermitani che si sono piazzati entro le prime dieci posizioni e vincitore anche della terza prova del Campionato Siciliano davanti a Ubaldo Bruni (CCR Lauria) su *Frangamar* e Vittorio Macchiarella (CCR Lauria) su *Bolle Rosse*.

Prova d'orgoglio per il pisano ma palermitano d'adozione Fabrizio Cusin, tesserato per il Circolo della Vela Sicilia, su *Strepitosa* che ha concluso al quinto posto in classifica generale salendo di una posizione e insidiando la quarta difesa da Filippo Jannello (CV Santa Margherita Ligure) su *Cicci*.

Nel femminile vittoria al segretario nazionale dell'Associazione di classe Dinghy 12' Francesca Lodigiani (CV Santa Margherita Ligure) su *Cavallo Indomito*, ventinovesima in classifica generale, che ha recuperato lo svantaggio accumulato nelle regate di ieri superando Paola Randazzo (Circolo della Vela Sicilia), otto volte vincitrice del titolo italiano femminile, su *Strepitosa Due*.

Primo tra i timonieri stranieri il turco Emrah Tasli (Foca Yelken Ihtisas Kulubu) su *Gioia Di...* che ha preceduto lo svizzero Michael Von Der Gaethen (CV VEVEY La Tour Ch) su *Molto 6 Due*, vincitore della categoria "Epoca" - imbarcazioni in legno costruite da almeno 25 anni - davanti ad Alessandro Candela (Vela Club Palermo) su *Il Gattopardo* e Nicolò Orsini Baroni (YC Repubblica Marinara di Pisa) su *Violante*. L'altro turco in gara, Edin Rifat (Harune Paradise Tuzla Istanbul) su *Camarillo B* ha chiuso al trentesimo posto.

Tra i premiati anche il napoletano Gaetano Allodi (LNI Napoli) su *Bonaldinho*, che ha vinto la categoria "Master 70", Ugo Leopaldi (Lega Navale Italiana Napoli) su *Diva*, nato nel 1932, un

anno dopo la disputa del primo campionato italiano Dinghy 12', primo nella categoria "Master 80 – The Legend".

Tra le imbarcazioni classiche Alberto Patrone (Club Velico Cogoletto) su *Damina*, un legno del cantiere Colombo, ha preceduto Alessandro La Lomia (Circolo della Vela Sicilia) su *Frangamar II* e Attilio Carmagnani (Yacht Club Italiano) su *Karmasutra*.

Ma a rubare la scena nel corso della cerimonia conclusiva è stata la duchessa Bice Vergara di Craco, da 75 anni socio del Circolo della Vela Sicilia: "Realmente sono amica del Dinghy. Siamo quasi coetanei. Io ne ho 98. Il Dinghy, però, si comporta anche meglio di me perché continua a scendere in acqua. Posso solo fare gli auguri per tutte le regate che farete ancora".

Palermitano anche il timoniere più giovane, il ventenne Vincenzo Picciurro (CCR Lauria) su *Ali*.

Grande soddisfazione per il Circolo della Vela Sicilia per il successo di questa quarta edizione del Trofeo "Angelo Randazzo" e la decima in assoluto, la prima con la partecipazione di timonieri stranieri, inserita tra gli eventi per i festeggiamenti del centenario della Classe Dinghy 12' e nel calendario degli appuntamenti per gli 80 anni del circolo di Viale Regina Elena. (Luca Tutone)

## **Quella "sporca" boa a Nord - Est. Guai !!! a NON toccarla**

Nella storia dell'uomo ardito ci sono fatti che segnano le menti e la fantasia:

- Per i marinai il famoso Passaggio di Capo Horn verso Est
- Per gli esploratori il mitico passaggio a Nord – Ovest congiunzione a Nord tra l'oceano Atlantico ed il Pacifico
- Per i dinghyisti la boa a nord – Est nel golfo di Mondello.

Non si stupisca del raffronto ch non l'ha mai avuta a prua così ambita così vicina eppure così irraggiungibile.



La gran parte di noi la conosce bene perchè ti lascia il segno, vai fuori tempo massimo mentre le bordeggi intorno, è lì, prima a 100 metri, poi a 50, poi a 5, poi,..... poi non la prendi così preso dalla corrente che ti porta via. E tiri un altro bordo, questa volta più lungo (.....non mi frega due volte), ma non la prendi lo stesso e gli altri intorno nello stesso Minuetto girano e girano fino allo scadere del tempo massimo, quando ti vengono a chiamare con i gommoni. Che figura !!!!

Tutti con nella mente quella boa a Nord – Est che non hai virato ma che perlomeno sei riuscito a non toccare.

E qui viene il bello perché sta tutto lì, toccare o non toccare ??? TOCCARE !!!!!!!

L'amico Ubaldo quando due anni fa non girai quella maledetta boa a Nord – Est, che riuscii a NON TOCCARE ed andai fuori tempo massimo, mi dette con il suo solito e generoso sorriso a chiave di volta.

Buttarsi sulla boa, toccare, abbracciare la boa, possederla per quegli attimi necessari a girarle intorno facendole fare da perno e poi una volta passata salutarla con un magnifico 360°.

Se in molti si accenderà la lampadina, il prossimo anno si farà un po' di fila .....l'ho toccata prima io, tu aspetta il tuo turno ma alla fin fine, tutti potranno godersi la poppa invece di beccarsi un bel ..... generale.

Valutazioni pratiche:

-abbordaggio della boa (senza fila)	tempo stimato	15-20 secondi
-giro della boa dopo averla abbordata00	" "	40-60 secondi a seconda della presa e dell'onda

-tempo per il 360° in presenza di poco vento, meno di 60°

In totale tra 105 e 140 secondi

In alternativa, da un tempo..... infinito a:

- virata sotto boa almeno 30 secondi se sei pulito
- bordo non vuoi farne uno da almeno 15 metri? almeno 3 minuti virata inclusa
- acqua, almeno una volta, ti allunga il bordo di almeno 30 secondi
- virata almeno 30 secondi
- bordo di almeno 20 metri almeno 3 minuti se non hai qualcuno sulle vele.

In totale, se ci riesci la prima volta 7 minuti e mezzo.

Grazie al grande Ubaldo da oggi quella boa non è più intangibile, non farà più paura, è diventata un obiettivo, o la si gira oppure la si abbraccia.

Oggi memore ho girato la boa praticamente al primo tentativo !!!!!!! (**Spizz**)



*Il Dinghy Team del Circolo Velico Santa Margherita è sceso in massa a Palermo e ha vinto tutto.*



**SI È COSTITUITA A PALERMO L'ASSOCIAZIONE ITALIANA GRANDI INVALIDI DEL DINGHY DELLA QUALE SONO ENTRATI A FAR PARTE IN QUALITÀ DI SOCI ONORARI I QUI RITRATTI TIMONIERI CHE A NORMA DELL'ART. 42 COMMA 9 AVRANNO DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO.**

## PROSSIMAMENTE

- **22/23 giugno**    **S.Margherita L.**            **2 giornata Camp. Ligure e recupero “Coppa Tre Porti”**
- **23 giugno**        **Chioggia**                                    **“Coppa Ravagnan”**
- **28/30 giugno**    **West Kirby (GB)**                    **“Commemorate 100 years”**
- **29/30 giugno**    **Cervia**                                    **“Piada Trophy”**
- **29 giugno**        **Mondello (PA)**                        **4° prova zonale**
- **30 giugno**        **Bracciano**                                **Regata Zonale**
- **6 luglio**          **S. Margherita L.**                    **3 giornata Camp. Ligure**
- **6/7 luglio**        **Maccagno**                                **“Coppa Pujan”**
- **6/7 luglio**        **Bracciano**                                **“Coppa Pizzarello”**
- **11/ luglio**        **Napoli**                                    **Cockshott Trophy**
- **12/14 luglio**    **Napoli**                                    **WORLD CUP**



FEDERAZIONE ITALIANA VELA

UFFICIO STAMPA COMUNICAZIONE IMMAGINE

federvela.it comunicazione@federvela.it

Ufficio Stampa 347 7906122 Emanuel Richelmy

Comunicazione 393 9625660 Aurelio Magnini

Public Relations 347 8460527 Emanuela Paola Re

**COMUNICATO STAMPA - 14 GIUGNO 2013**

**LA VELA AI WORLD MASTER GAMES CON  
ALESSANDRA SENSINI E DODO GORLA**

Presentati ufficialmente mercoledì scorso nella sede centrale del Coni, a Roma, i World Masters Games sono uno degli appuntamenti più importanti dell'estate sportiva, un evento quadriennale giunto all'ottava edizione (la precedente si è disputata nel 2009 tra Sydney e Melbourne, in Australia), che quest'anno si svolgerà a Torino (e dintorni) dal 2 all'11 agosto. Tra i 30 sport ammessi a questa vera e propria Olimpiade Master aperta agli atleti sopra i 35 anni di età, c'è ovviamente anche la vela, che sarà presente con quattro classi (tavola a vela Windsurfer One Design, Dinghy 12', Laser Standard e Laser Radial) e andrà in scena sul lago d'Orta, con organizzazione del Circolo Vela Orta, il club presieduto da Gianmaria Brambilla.

Il programma prevede le regate delle tavole a vela dal 2 al 4 agosto, quelle dei Dinghy 12' (valide anche per il Campionato Master di classe) dal 6 all'8 agosto e quelle dei Laser Standard e Radial dal 9 all'11 agosto, con basi logistiche al Circolo Vela Orta e al Remiero Gozzano (Lido di Gozzano) e la possibilità di sfruttare due distinti campi di regata, scelti in funzione delle condizioni meteo.

Per **le iscrizioni**, che **dovranno essere formalizzate entro il 30 giugno**, è possibile consultare il sito web dell'evento all'indirizzo [www.torino2013wmg.org](http://www.torino2013wmg.org), mentre per quanto riguarda i dettagli del programma e dell'organizzazione delle regate, tutte le principali informazioni sono on line sul sito del circolo ([www.circolovelaorta.it](http://www.circolovelaorta.it)).

L'iscrizione ai World Masters Games consentirà agli atleti di partecipare alla sfilata e alle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi, oltre ad ottenere l'ingresso gratuito a tutti i campi di gara e al Villaggio Sponsor, e ad usufruire di numerosi benefici come sconti presso diverse attività commerciali di Torino, l'accesso gratuito o scontato a 28 musei della Città della Mole e altri interessanti vantaggi che saranno evidenziati sul sito dell'evento.

Tra gli atleti italiani di spicco che scenderanno in acqua, due campionissimi della vela azzurra, impegnati rispettivamente nelle classi Windsurfer e Dinghy 12': Alessandra Sensini, quattro medaglie Olimpiche al collo, di cui una d'oro, eletta recentemente nella Giunta del Coni e vincitrice a fine settembre 2012 del titolo Nazionale Windsurfer (l'unica regata a cui ha partecipato dopo il ritiro agonistico successivo ai Giochi di Londra), e il piemontese (veneziano d'adozione) Dodo Gorla, due medaglie di bronzo ai Giochi e la recente vittoria del titolo Italiano Dinghy 12', nato e cresciuto velisticamente proprio sul lago d'Orta.

Due grandissimi della vela, che hanno sposato con entusiasmo la causa dei World Masters Games, un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati di vela "over 35".



## RICEVIAMO E ...VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

**Flavio Lorenzi, socio AICD, timoniere ed armatore ci ha inviato questa bella testimonianza di come si resta legati a quella che è stata una propria barca**

Ciao

In allegato alla presente trovate una foto della mia vecchia barca "Beep Beep Cube" (con una vela non sua) che naviga sul lago di Bled in Slovenia.

La barca è stata acquistata dal Prof. Dusan Merc, preside di scuola elementare nonché scrittore in Slovenia.

Questa persona aveva trovato l'annuncio di vendita sul ns/sito e in quattro e quattr'otto abbiamo concluso l'affare.

Questo simpatico signore, che non parla l'italiano e parla l'inglese peggio di me, invasato da quell'irrefrenabile voglia di "Dinghy 12" che in qualsiasi momento può prendere qualsiasi persona che abbia una minima conoscenza di vela, ha sorpassato le difficoltà di comprensione e agganciando alla suo SUV un carrello stradale nuovo di zecca, è venuto a Genova a prendersi la barca.

Mi ha detto che lui non ha nessuna intenzione di fare delle regate, ma solo delle belle gite sul lago e la foto lo conferma. Il lago di Bled deve essere veramente un bel posto.

Quanto segue è il messaggio in copia/incolla al quale ha allegato la foto:

Dear Flavio  
Dinghy 12 Cnuc on the  
lake of Bled.  
With the happy ovner.  
Barca ist the best.  
Best regards  
DM  
Buon vento a tutti.



## COMPRO/VENDO



Vendo Bonaldo  
del 2006 ITA 2165 in perfette  
condizioni ottimamente armato  
completo di telo superiore, teli da  
trasporto superiore ed inferiore,  
sacche per antenne, carrello  
alaggio e carrello stradale Ellebi.  
Visibile Bracciano.  
Contatto: Carlo 335368288

**NOVITÀ: ...BELLA QUESTA!**

**LA SATIRA, SI SA, NON PERDONA!**

Il nostro straordinario Jacky (...Good save the designer!) vignettista esclusivo AICD, così ha commentato i poteri magici del nostro amato Segretario che ormai tra i cavalli motori e i "cavalli" del Dinghy non fa più alcuna differenza. Per questo il fine dicitore dinghista, Enrico Papa, non ha esitato a battezzarla "l'amazzone del Dinghy".



**A QUELLI CHE DICONO CHE IL DINGHY SERVE SOLO PER REGATARE.....**



...così risponde Paolo Corbellini che dopo le fatiche delle regate palermitane è stato scoperto con *Blade Runner* davanti alla tonnara di S. Vito lo Capo in navigazione verso la riserva dello Zingaro in compagnia della moglie. Grazie al Dinghy (ancora sconosciuto ai popoli nord-africani) è stato prosciolto dall'accusa di immigrazione clandestina!

### AVVISO AI NAVIGANTI



**IL PORTICCIOLO DEL MOLOSIGLIO CHE IN OCCASIONE DELL'OLIMPIADE DEL 1960 HA OSPITATO LE CLASSI STAR E 5.50, ACCOGLIERÀ DAL 10 AL 14 LUGLIO 2013 I PARTECIPANTI AL "TROFEO COCKSHOT" E ALLA "WORLD CUP".**

**I DINGHY SARANNO SISTEMATI SUI PIAZZALI DEL CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI E DELLA LEGA NAVALE**

**ITALIANA, MENTRE LE AUTO E I CARELLI STRADALI TROVERANNO POSTO NEGLI SPAZZI DELLA BASE NAVALE MESSI A DISPOSIZIONE DALLA MARINA MILITARE.**

**IL BANDO CON TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE È REGOLARMENTE SCARICABILE DAL SITO [WWW.DINGHY.IT](http://WWW.DINGHY.IT) .**

**SI RICORDA CHE IL TERMINE ULTIMO PER LA PRESCRIZIONE, SENZA INCORRERE NELLA PENALE PREVISTA, È IL 30 GIUGNO 2013.**

